



**LA BORSA**  
**Record '99 a Piazza Affari**

FRANCO BRIZZO  
L'avanzata di Telecom e il rialzo di Wall Street hanno spinto la Borsa a ritoccare il record '99 in chiusura (Mibtel +0,23% a 25.426 punti), anche se l'indice si è fermato lontano dal «massimo durante la seduta» raggiunto agli inizi di gennaio (a quota 26.063). L'interesse sulla telefonia, su cui si è concentrata una buona fetta dei 1.941 milioni di euro scambiati, ha così avuto la meglio sulla voglia di portare a casa i guadagni della settimana. Telecom dopo aver toccato un nuovo record a 11,3 euro ha concluso in rialzo dell'1,96% a 11,208 euro grazie agli acquisti di ricopertura degli investitori che avevano consegnato le azioni all'OPA a 11,5 euro.

€ **CONOMIA** MERCATI RISPARMIO

**LA BORSA**

MIB	1071+0,280
MIBTEL	25.426+0,232
MIB30	36.325+0,151

**LE VALUTE**

DOLLARO USA	1,020	+0,002	1,018
LIRA STERLINA	0,657	+0,003	0,654
FRANCO SVIZZERO	1,606	+0,003	1,602
YEN GIAPPONESE	124,660	-0,060	124,720
CORONA DANESE	7,436	0,000	7,435
CORONA SVEDESE	8,707	+0,017	8,690
DRACMA GRECA	325,200	-0,330	325,530
CORONA NORVEGESE	8,114	-0,019	8,095
CORONA CECA	36,329	-0,091	36,238
TALLERO SLOVENO	196,421	-0,031	196,452
FIORINO UNGERESE	249,180	-0,830	248,350
SZLOTY POLACCO	3,985	-0,014	3,971
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,577	0,000	0,577
DOLLARO CANADESE	1,500	+0,003	1,496
DOLL. NEOZELANDESE	1,932	-0,013	1,946
DOLLARO AUSTRALIANO	1,528	-0,005	1,534
RAND SUDAFRICANO	6,201	-0,027	6,174

I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27

**Arriva la precettazione nei cieli**  
**Il governo interviene per evitare il caos: «Voli regolari per tutto luglio»**

FELICIA MASOCCO  
ROMA Tutto regolare nei cieli, almeno per ora. Ieri il Governo ha messo i sindacati di fronte ad una scelta: revocare gli scioperi o spostarli ad altra data, altrimenti sarebbero arrivate le precettazioni. In serata la risposta positiva dei controllori di volo che si sono impegnati a concentrare le agitazioni in una sola giornata o a ridurre gli scioperi già proclamati.  
La decisione è arrivata dopo l'incontro convocato dal presidente della Commissione di garanzia, Giugni, e di fronte a «precisi impegni» dell'Enav con il quale all'inizio della settimana i sindacati riprenderanno a trattare.  
In attesa di sviluppi, dunque si vola. E il settore che sarebbe stato questo il risultato di una giornata fatta di telegrammi e convocazioni, di dichiarazioni e soprattutto dei forti disagi dei viaggiatori su rotaia per lo sciopero dei ferrovieri, si era avuto già in tarda mattinata, quando lo stesso premier aveva annunciato l'intervento di Palazzo Chigi. «Se sarà necessario - ha detto Massimo D'Alema - il governo prenderà tutte le misure per garantire che il traffico aereo sia regolare nel mese di luglio». Il resto lo hanno fatto Treu e Giugni.  
Dopo aver tuonato contro i «privilegi» dei ferrovieri, responsabili di «resistere» al processo di modernizzazione del Paese, il ministro è infatti passato al trasporto aereo e ha avviato la cosiddetta procedura di «raffreddamento» dei conflitti, un atto preliminare alla precettazione.  
Un telegramma è partito dalla sede ministeriale alla volta dei molti indirizzi delle sigle sindacali (undici, per l'esattezza) con l'invito alle organizzazioni di «revocare o differire» le azioni di sciopero in calendario da domani al 27 luglio, data in cui scatta il periodo di fran-



Turisti davanti al tabellone della stazione ferroviaria di Milano. Bruno/Agf

**FERROVIE**

**Disagi nelle stazioni, guerra di cifre sullo sciopero Fs**

Mugugni, proteste, bivacchi improvvisati alle stazioni ferroviarie. È iniziato male questo secondo fine settimana di luglio. Pendolari e vacanzieri in coda e al caldo per lo sciopero dei ferrovieri, che stando ai dati, peggior effetto non poteva avere. E singolarmente, in testa alla hit-parade, secondo i sindacati aderenti allo sciopero, ci sono Trieste, col 75,86% e Palermo, con il 74,47. Ultima in classifica, Reggio Calabria con il 29,89%. Anche se sui dati c'è stato il solito balletto, iniziato ancora prima dell'alba. Secondo le Ferrovie l'astensione dal lavoro è stata del 30%. Ben diversa la valutazione dei sindacati che hanno indetto lo sciopero. Uilt, Fisas, Comu, Sma, Ucs e F-

**Alitalia decide via gli sconti ai controllori**

Niente più sconti del 50% ai controllori Enav e familiari su tutti i voli Alitalia nazionali e internazionali. Il direttore generale Alitalia Sebastiani li ha disdetti da ieri «visto il perdurare della criticità legate all'assistenza al volo». L'Enav respinge «in modo risoluto» l'associazione fatta dal Corsera tra sconti e occhio di riguardo sui ritardi della compagnia aerea. «Non era uno scambio tra servizio Atc e condizioni di favore, l'Alitalia chiarisce», dice l'ente che gestisce procedure e traffico nei cieli.

**IL CASO**  
**QUELLA STRANA ALLEANZA TRA D'ANTONI E I «FIGLI» DI GALLORI**

BRUNO UGOLINI  
ficiente? Niente di tutto questo. C'è in gioco l'avvenire delle nostre spesse sgangherate ferrovie, appesantite da una massa enorme di miliardi di debiti, bisogno di un'energica cura risanatrice. Questa eterogenea alleanza sindacale avanza contro proposte ai progetti governativi? La risposta è negativa. C'era una volta una specie di contropiano concordato, sia pure in modo generico, tra Cgil, Cisl e Uil. Era la strada maestra per mantenere i rapporti unitari e trovare il consenso dei lavoratori interessati. Era un modo per dire: noi lottiamo per questo. È stato abbandonato da Cisl e Uil, così come è stato abbandonato il tavolo delle trattative.  
Da dove ha origine, allora, questo impegno particolarmente animoso da parte di un importante settore della Cisl? Perché si intende ripercorrere strade che ricordano altre vertenze non proprio gloriose, come i 35 giorni alla Fiat nel 1980 o la lotta dei minatori inglesi? Non è facile comprenderlo. Beppe Sur-

dati confederali italiani, ha introdotto una fase nuova, moderna, proprio nel modo d'essere del sindacato nell'azienda pubblica. Un ruolo di ricerca di tavoli di contrattazione e non di padrini allottati. Insomma non riusciamo a vedere Sergio D'Antoni, teorico della con-

niscano con l'uccidere davvero il sacrosanto diritto di sciopero. Fra poco, se non si potranno rimedi, saranno, come si diceva un tempo, non i governanti autoritari, bensì le masse popolari a chiederne la soppressione a gran voce. Nel nome di altri diritti, come quello a non soffrire sotto le volte di una stazione ferroviaria.  
Meno male che comunque il mese di luglio finisce. Siamo agli sgoccioli. Sembra un'annotazione banale, ma non è così. A fine mese scatta infatti la cosiddetta «franchigia» che prevede, secondo le norme vigenti, una tregua negli scioperi dei servizi pubblici, nel mese d'agosto. Anzi, qualcuno ha scritto che proprio per questo si sono accavallate, in questi giorni, tante astensioni dal lavoro. C'era, infatti, chi aveva «prenotato» in tempo utile la propria agitazione, onde non entrare nella zona proibita... Torna così, a questo proposito, un altro tema, a suo tempo sollevato dallo stesso Sergio Cofferati: la possibilità di studiare in settori tanto delicati, forme di protesta capaci di colpire i diretti interlocutori (manager, padroni, eccetera), ma non i poveri utenti ignari. Sarebbe il caso di pensarci.

**ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE**  
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...  
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 167-865021 fax 06/69922588  
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 167-865020 fax 06/69996465  
LA DOMENICA dalle 17 alle 19

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000  
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

